



CITTA' DI CORLEONE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Ordinanze Sindacali

N. 51 del 15-11-2024

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE. DIVIETO DI FARE USO DELL'ACQUA AI FINI IDROPOTABILI EROGATA DAL SERBATOIO "SAN GIULIANO"

Ordinanza contingibile ed urgente

L'anno duemilaventiquattro il giorno 15 del mese di novembre (15/11/2024) nella palazzo di Città,

IL SINDACO

VISTI

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della Protezione Civile
- Il Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: «Codice della protezione civile»

VISTO la nota prot. 540378/2024 del 15/11/2024, pervenuta in data odierna da parte del Dipartimento di Prevenzione U.O.S.D. Coordinamento Attività Territoriali di Prevenzione – Area 1 – Distretto di Corleone a Firma del Responsabile dott. Vincenzo Guarcello avente ad oggetto: “superamento dei valori di parametro analisi batteriologica” con la quale si comunica che il controllo analitico batteriologico dell’acqua prelevata presso “uscita serbatoio San Giuliano” in data 12/11/2024 ha evidenziato il superamento dei valori limite di batteri Coliformi, E. Coli e carica microbica a 22°, rif. D.lgs 18/2023, con proposta di emissione di ordinanza di non utilizzo di acqua ad uso umano, e richiesta di adozione degli opportuni interventi di bonifica all'ente gestore (AMAP)

Riscontrato che le zone servite dal suddetto serbatoio sono le seguenti:

Via San Giuliano, Via San Michele, Via Sferlazzo, Via Candelora, Via Roma, Via Cammarata, Via Schiera, Zona Municipio, zona San Leoluca, Via San Martino, Via Madonna delle Grazie, Zona Sant’Agata ed altra viabilità secondaria

COSIDERATO che in tale contesto si impone l’assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata all’evolversi della situazione rischio in corso;

VALUTATO che è necessario mettere in atto le misure e le azioni volte al contrasto degli effetti di tale situazione emergenziale con rischio sanitario e alla gestione di ipotizzabili interventi;

PRESO ATTO:

- che sono attività di Protezione Civile quelle volte alle varie ipotesi di previsione e prevenzione, al soccorso delle popolazioni ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare eventuali emergenze connesse agli eventi;

- che il superamento di eventuali emergenze consiste unicamente nell'attuazione coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere eventuali gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita quotidiana;

VISTO l'art. 3, comma 1, letti c) - "Servizio Nazionale della Protezione Civile" - del D.Lgs 02/01/2018 n. 1 il quale prevede che fanno parte del Servizio Nazionale le autorità di Protezione Civile i Sindaci, in qualità di autorità territoriali di Protezione Civile, limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di Protezione Civile;

RITENUTO necessario di **vietare l'uso dell'acqua a fini idropotabili** proveniente dal serbatoio "San Giuliano" , fino all'esecuzione degli interventi risolutivi di sanificazione da parte del gestore del servizio idrico (AMAP spa), da accertare mediante esiti delle specifiche analisi

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50, comma 5 e 54, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 31/08/1998 con la quale la Regione Siciliana recepisce i principi e le norme Nazionali di Protezione Civile;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo EE. L. della Regione Siciliana;

RITENUTO, oltre che doveroso, indifferibile ed urgente intervenire prontamente e senza indugi, al fine di evitare pericoli per l'igiene e la sanità pubblica;

ORDINA

Per i motivi indicati in premessa

- 1. IL DIVIETO DI FARE USO DELL'ACQUA ai fini idropotabili erogata dal serbatoio "San Giuliano" dal quale viene distribuita l'acqua nelle seguenti zone:**

Via San Giuliano, Via San Michele, Via Sferlazzo, Via Candelora, Via Roma, Via Cammarata, Via Schiera, Zona Municipio, zona San Leoluca, Via San Martino, Via Madonna delle Grazie, Zona Sant'Agata ed altra viabilità secondaria

- 2. Ad AMAP Spa** in qualità di gestore del servizio idrico del Comune di Corleone, di provvedere con urgenza ad informare la popolazione interessata dal presente atto e alla adozione di tutti gli interventi e azioni idonei al ripristino dell'utilizzo dell'acqua ai fini idropotabili nella suddetta zona.

AI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO di attivarsi per l'espletamento delle funzioni loro assegnate e a relazionare quanto accertato in particolare con l'obiettivo di monitorare la situazione sanitaria nel territorio comunale e di coordinarsi con l'Asl e mettere in atto le azioni e misure operative a livello comunale, di seguito meglio specificate:

- a) Informazione alla popolazione;
- b) Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione delle zone interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento.

DISPONE

- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Prefettura di Palermo, al Dipartimento Regionale di Protezione Civile (SORIS) e alle Forze dell'Ordine presenti nel territorio Comunale, al Dipartimento di Prevenzione U.O.S.D. Coordinamento Attività Territoriali di Prevenzione – Area 1 – Distretto di Corleone, al gestore del servizio idrico AMAP spa;

RENDE NOTO

- che la struttura amministrativa/operativa competente è il C.O.C. - Centro Operativo Comunale presso C.da Santa Lucia snc.;

- che il Responsabile del Servizio di Protezione Civile è l'ing. Giovanni PICCIONE
- che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della regione o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo pretorio Comunale;
- che il presente provvedimento diventa immediatamente esecutivo ai termini di legge con la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

DI DARE ATTO che al presente provvedimento verrà data pubblicità mediante:

- la pubblicazione all'Albo Pretorio on - line del Comune di Corleone;
- sul sito Istituzionale del Comune di Corleone;
- permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Adempimenti L.R. 11/2015" entro i termini stabiliti per legge;
- permanentemente sul sito istituzionale del Comune di Corleone ai sensi dell'art. 38 dei D.Lgs 33/2013;

Corleone li, 15.11.2024

il Sindaco
dott. Walter Rà

Corleone, 15-11-2024

IL SINDACO
WALTER RA'